



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DEL PERSONALE
Servizio Dirigenti, Direttivi ed Ispettori
Divisione 1[^]
Ufficio Unico per le Ricompense

CIRCOLARE

Nr.333-C/9016.3.73

Roma, **11 GEN. 2000**

OGGETTO: D.P.R. 7 giugno 1999, n. 247, recante modificazioni ed integrazioni al D.P.R. 28 ottobre 1985, n.782, in materia di conferimento delle ricompense al personale della Polizia di Stato.

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI ISPETTIVI
DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG.DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE
DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA
CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA = ROMA =
- AL SIG.DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO = ROMA =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO
DELLA REPUBBLICA = ROMA =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA
PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI = ROMA =



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-2-

- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI = ROMA =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE" = SEDE =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE = ROMA =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI = ROMA =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO = ROMA =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA = PALERMO =
- AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA
Via Priscilla, 6 = ROMA =
- AL SIGNOR DIRETTORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI POLIZIA
Via Pier della Francesca, 3 = ROMA =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA FERROVIARIA = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO = SEDE =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO = ROMA =



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-3-

- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO = LA SPEZIA =
- I SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI = SENIGALLIA =
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V. E. C. A. = LORO SEDI =

Il D.P.R. 7 giugno 1999, n.247, recante modificazioni ed integrazioni al D.P.R. 28 ottobre 1985, n.782, in materia di conferimento delle ricompense al personale della Polizia di Stato, ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina premiale.

La finalità del provvedimento – ferme restando le norme concernenti le onorificenze, le ricompense al valor militare, al valor civile ed al merito civile, i riconoscimenti per anzianità di servizio e per merito di servizio, i distintivi d'onore e di specialità e l'intitolazione delle caserme e degli uffici della Polizia di Stato – è sostanzialmente di duplice natura.

Per un verso, sono stati ridefiniti organicamente i profili sostanziali e procedurali dell'attuale sistema di conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali, per lodevole comportamento e dei premi in denaro, al fine di elevarne la funzionalità.

Per altro verso, lo scopo del nuovo dettato normativo è quello di esaltare, tenendo anche conto delle caratteristiche delle diverse realtà territoriali ed ambientali e dei peculiari contesti lavorativi, l'esercizio dell'attività premiale, in quanto costituente momento particolarmente significativo nel panorama degli strumenti di gestione del personale: l'attribuzione delle ricompense, infatti, oltre ad evidenziare l'apprezzamento dell'Amministrazione per l'impegno,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-4-

la professionalità e lo spirito di servizio, profusi oltre i parametri ordinariamente richiesti nello svolgimento dei compiti istituzionali, rappresenta un'importante fonte incentivante per elevare la qualità del servizio, contribuendo altresì all'esaltazione dei modelli comportamentali nel diuturno espletamento dell'attività lavorativa.

In tale ottica, l'intervento operato dal sistema novellato si sviluppa lungo le due seguenti direttrici:

- a) individuazione di univoci e più rigorosi parametri per la formulazione e la valutazione delle proposte concernenti le predette misure premiali, onde assicurarne una maggiore selettività;
- b) semplificazione e decentramento dei relativi procedimenti, in modo da contrarne i tempi di definizione.

CAPO I

Il Capo I del nuovo dettato normativo regola le tipologie ed i requisiti per il conferimento delle ricompense in questione, rimodulando, ai fini di una maggiore organicità, il numero di quelle per lodevole comportamento, con l'inserimento in tale categoria del premio in denaro autonomamente configurato, nonché del compiacimento, quale atto formale di apprezzamento notevolmente diffuso nella prassi, ma finora privo di una puntuale disciplina normativa anche in relazione alle modalità di conferimento ed agli effetti.

Lo stesso Capo annovera, altresì, disposizioni comuni per le ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento, che stabiliscono:

- a) la sussistenza, quale presupposto, di un evento specifico e di comportamenti caratterizzati da specialità ed eccezionalità, in modo da escludere espressamente la premiabilità della condotta complessivamente tenuta dal dipendente nel corso della propria carriera, che può trovare riconoscimento in sede di scrutinio ai fini della promozione, ovvero di comportamenti che, sostanziandosi nel normale, diligente adempimento dei propri doveri, non risultano atti a giustificare l'adozione di formali riconoscimenti da parte dell'Amministrazione;
- b) il divieto del cumulo, diretto ad evitare che - come sinora reso possibile dalla norma contenuta nell'art. 70 del D.P.R. n. 782/85 - il medesimo comportamento ovvero atti diretti ad un unico fine possano costituire il presupposto per il conferimento di una pluralità di ricompense;
- c) l'obbligo di valutare le particolari condizioni ambientali in cui è stato raggiunto il risultato di servizio posto alla base della proposta, potendo le stesse, ove non favorevoli, rendere obiettivamente più gravoso l'espletamento dei compiti istituzionali;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-5-

- d) gli effetti delle ricompense, sancendone la valutabilità ai fini della progressione in carriera, ad eccezione del premio in denaro e del compiacimento, per i quali si prevede che tale valutazione sia effettuata in sede di redazione del rapporto informativo annuale.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 71 e seguenti del D.P.R. 24 aprile 1982, n.335 in tema di promozione per merito straordinario, è stata indicata, tra i requisiti per il conferimento dell'encomio solenne, la sussistenza di comportamenti attinenti esclusivamente ad attività o a servizi di polizia giudiziaria e di soccorso pubblico: a tali attività e servizi, infatti, l'esperienza maturata nel corso degli anni ha più frequentemente connesso l'attribuzione delle ricompense per meriti straordinari e speciali, in quanto alle stesse sono spesso riconducibili sviluppi ed esiti anche delle attività poste in essere in altri contesti operativi, quali l'ordine pubblico ed il controllo del territorio.

Diversamente, per le ricompense per lodevole comportamento è stato adottato un criterio più ampio, che ne estende il campo di applicazione a qualunque attività o servizio istituzionale, potendo, in tal modo, rientrare nei presupposti legittimanti anche lo svolgimento di significative attività di studio, ricerca, monitoraggio e la realizzazione di progetti-obiettivo finalizzati ad elevare il livello di efficienza degli Uffici dell'Amministrazione e la qualità dei servizi istituzionali, con particolare riguardo a quelli di più diretta utilità per i cittadini.

Ulteriore innovazione è stata quella contenuta nell'art.75 del provvedimento in parola: al personale appartenente ai gruppi sportivi "Polizia di Stato - Fiamme Oro", di cui all'art.77 del D.P.R. N.782/85, possono essere conferite ricompense anche in relazione a risultati di particolare rilievo, conseguiti in occasione di manifestazioni sportive, che abbiano contribuito a dare lustro e ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione.

CAPO II

Il Capo II attua una semplificazione ed accelerazione delle procedure per il conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento, nonché una ridefinizione del pertinente quadro organizzativo-funzionale, che viene improntata al principio del decentramento ed alla disciplina contenuta nel D.L. 3 febbraio 1993, n.29, con particolare riferimento alla configurazione delle competenze della dirigenza pubblica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-6-

Inoltre, allo scopo di razionalizzare, omogeneizzare ed accelerare la fase d'impulso delle procedure e semplificare l'attività istruttoria, sono state dettate precise disposizioni, volte ad assicurare la puntualità e l'incisività.

A) Fase propositiva

1- Il proponente.

Fondamentale innovazione è stata quella di incardinare in un unico organo - di volta in volta individuato nel Questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti segnalati, o in cui presta servizio il personale interessato - il compito di formulare le proposte per l'attribuzione delle promozioni per merito straordinario, dell'encomio solenne, dell'encomio e della lode, su rapporto del dirigente dell'ufficio o reparto.

Qualora oggetto della proposta sia un'attività cui abbia partecipato personale in servizio presso province diverse, la competenza è demandata al Questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti.

La scelta di unificare l'attività propositiva, individuando nella figura del Questore l'organo competente alla formulazione delle suindicate proposte, risponde all'esigenza di modulare tale fase secondo parametri costanti ed omogenei, così da consentire lo snellimento dell'attività degli organi decidenti.

A tale riguardo, i Sigg. Questori vorranno adottare ogni misura organizzativa idonea a sviluppare le relative incombenze con la dovuta speditezza, avendo altresì cura di individuare un funzionario responsabile, il cui nominativo dovrà essere segnalato alla Direzione Centrale del Personale - Servizio Dirigenti, Direttivi ed Ispettori - Divisione I - Ufficio per le Ricompense e all'Ufficio Ispettivo Periferico competente.

Diversamente, per il personale in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, le norme hanno invece previsto che le proposte per l'attribuzione della promozione per merito straordinario, dell'encomio solenne, dell'encomio e della lode vengano formulate dal Direttore del Servizio o Ufficio di livello equiparato.

Con riferimento al premio in denaro, l'art. 75-bis, comma 3°, del D.P.R. 247/99, ha attribuito la competenza a formulare le relative proposte al dirigente dell'ufficio, purché di livello non inferiore a quello direttivo, da cui il personale direttamente dipende e, per gli operatori in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, al direttore della divisione o ufficio di livello equiparato.

Infine, per quanto concerne il personale in servizio presso uffici "interforze", tanto di livello centrale quanto periferico, i quali sono caratterizzati da una particolare struttura organizzativa e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-7-

funzionale, le proposte per l'attribuzione di riconoscimenti per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento saranno formulate dal funzionario della Polizia di Stato di qualifica più elevata, presente nella struttura centrale dei citati organismi.

Le proposte, corredate da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito, dovranno essere inoltrate:

- per la promozione per merito straordinario e l'encomio solenne, alla Direzione Centrale del Personale - Servizio Dirigenti Direttivi ed Ispettori - Divisione I - Ufficio per le Ricompense;
- per l'encomio e la lode, al Dirigente dell'Ufficio Ispettivo Periferico competente;
- per il premio in denaro, al Questore della provincia ove il personale presta servizio.

2- Le schede.

L'art. 75-bis, comma 6°, del D.P.R. 247/99 ha previsto che alla proposta venga allegata, per ogni operatore segnalato, una scheda nominativa le cui caratteristiche sono state determinate in relazione a ciascuna tipologia di ricompensa.

Dette schede si pongono in funzione di ausilio per l'organo proponente, in quanto recano, per ogni riconoscimento, un'articolata casistica finalizzata a predisporre una sorta di percorso guidato, volto sia ad organizzare la fase di impulso della procedura, sia a semplificare l'attività istruttoria degli organi competenti a valutare nel merito, riducendo i tempi di trattazione delle pratiche.

In merito, si richiama la particolare attenzione sul punto che le suddette schede siano compilate precisando, con la dovuta puntualità, ogni opportuno riferimento e tutti gli elementi idonei a consentire un appropriato esame del reale contributo fornito da ciascun dipendente.

Si avrà quindi cura di evitare che schede riferite a diversi operatori, anche se segnalati per il medesimo riconoscimento, presentino identità di contenuti tali da impedire di cogliere la specificità dell'attività svolta da ciascuno.

Inoltre, si raccomanda di curare la scelta delle schede, non utilizzando tipologie previste per riconoscimenti di altra specie.

Quanto sopra al fine di evitare la dilatazione dei tempi delle istruttorie, che danneggerebbero in particolar modo l'interesse del personale proposto, dovendosi necessariamente procedere ad una nuova e corretta compilazione dei documenti in questione.

Le schede in argomento, di cui si unisce un fac-simile per tipologia, oltre alla firma del proponente, dovranno recare in calce anche quella dell'operatore segnalato, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 della L. 241/90.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-8-

Diversamente a quanto disposto per i riconoscimenti di livello superiore, l'utilizzo delle schede non è stato ritenuto necessario per la concessione del compiacimento: atteso il carattere immediato e meramente residuale che assume tale ricompensa, non si è ritenuto di predeterminare le circostanze che ne costituiscono il presupposto, rimettendo tale compito al responsabile dell'ufficio, reparto, settore o unità organica dotata di autonomia funzionale, ovvero, per il personale appartenente ai gruppi sportivi "Polizia di Stato - Fiamme Oro", al Questore della provincia in cui ha sede il gruppo sportivo di cui fa parte il dipendente interessato.

3- Termini per le proposte.

Coerentemente con i principi ispiratosi dalla riforma, volti ad introdurre procedure più rapide, l'art. 75 - bis, comma 7 ha previsto che le proposte siano formulate tempestivamente e, comunque non oltre tre mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività cui le stesse si riferiscono.

Diversamente, in tema di promozione per merito straordinario, è fatto salvo il termine di 6 mesi previsto dall'art 75, comma 3 del D.P.R. 24 aprile 1982, n°335.

Ciò in quanto, attesa la particolare importanza che riveste tale ricompensa, si è riconosciuta la congruità di un termine maggiore per l'acquisizione della necessaria documentazione.

Il predetto termine viene altresì mantenuto anche nel caso in cui oggetto della proposta sia una pluralità di operatori ed almeno uno di questi sia segnalato per la promozione per merito straordinario.

Di ciò dovrà essere informato il Dirigente dell'Ufficio Ispettivo Periferico competente a ricevere le proposte per l'attribuzione di Encomi e Lodi.

Il differimento del termine riguarderà anche le eventuali segnalazioni per l'attribuzione del premio in denaro.

4- Divieto di integrazioni.

L'art. 75 bis, comma 9 ha introdotto il divieto di integrazione delle proposte già formulate, ad eccezione delle ipotesi in cui sopravvengano o ci sia comunque la successiva conoscenza di fatti nuovi, tali da poter incidere sulla definizione del procedimento.

Oggetto delle eventuali integrazioni, quindi, non potranno in alcun modo essere nominativi di operatori non inseriti per dimenticanza nelle precedenti segnalazioni, bensì situazioni, fatti, comportamenti o vicende che possano condizionare in misura rilevante l'esito della valutazione.

5- Casi particolari.

Si richiama la particolare attenzione sul punto che l'eventuale sopraggiunta sottoposizione a procedimento penale o disciplinare di operatori che abbiano già posto in essere comportamenti o attività che si intende segnalare, non costituisce motivo ostativo alla formulazione della proposta premiale: l'apprezzamento di tali vicende è rimesso all'esclusiva competenza degli organi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-9-

decidenti, i quali adotteranno ogni opportuna valutazione nell'interesse superiore dell'Amministrazione.

B) Fase decisoria

Il procedimento per il conferimento delle ricompense in questione è stato articolato su due livelli, centrale e periferico, in relazione alle diverse tipologie di misure premiali.

1- Livello centrale.

Al livello centrale è stata riservata, in via esclusiva, la valutazione delle proposte concernenti le ricompense per meriti straordinari e speciali, restando la stessa, pertanto, attribuita alla "Commissione per le Ricompense" di cui all'art. 74 del D.P.R. n.782/85, che viene ad assumere la denominazione di "Commissione Centrale per le Ricompense".

La composizione del predetto organo collegiale è stata modulata al fine di qualificarne ancor più la funzione, prevedendo in seno allo stesso la presenza di rappresentanti anche di settori operativi della Polizia di Stato, come le Specialità e gli Istituti di Istruzione, finora pretermessi ed eliminando, viceversa, la presenza di un organo squisitamente tecnico, quale il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria.

2- Livello decentrato.

Al livello decentrato è prevista l'istituzione, presso gli Uffici Ispettivi, di Commissioni Periferiche per le Ricompense aventi, in relazione all'encomio ed alla lode, compiti analoghi a quelli dell'omonima Commissione Centrale.

L'intrinseco rilievo delle predette misure preliminari richiede, infatti, un momento collegiale di valutazione del merito.

La composizione di tali organi decentrati è stata improntata all'esigenza di assicurare, a livello periferico, la presenza dei responsabili degli organismi operativi sul territorio, allo scopo di qualificarne l'attività con l'apporto delle specifiche professionalità di settore.

In ragione di ciò, la Commissione Periferica istituita presso l'Ufficio Ispettivo di Roma è stata integrata da un funzionario dei ruoli della Polizia di Stato, di qualifica non inferiore a Dirigente Superiore, in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'art. 75-septies ha inoltre stabilito che la designazione dei componenti prescelti dall'Amministrazione venga effettuata secondo criteri di rotazione che tengano conto dell'entità del personale dipendente in servizio presso gli uffici aventi sede nell'ambito territoriale dell'Ufficio Ispettivo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-10-

Tale turnazione, ferma restando l'esigenza di sviluppare nel tempo orientamenti che caratterizzino stabilmente i criteri di valutazione, sarà annuale.

Sia nella Commissione Centrale che in ognuna di quelle Periferiche, è prevista la presenza di sei componenti designati dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Non essendo previsto l'istituto della "supplenza", le Commissioni, per potersi regolarmente costituire, necessitano della presenza della maggioranza dei componenti; le conseguenti deliberazioni saranno validamente adottate a maggioranza dei presenti.

Il sistema decentrato si completa con l'attribuzione della competenza al conferimento del premio in denaro e del compiacimento al Questore e al responsabile di ciascun ufficio, settore o unità organica dotata di autonomia funzionale.

Tale attribuzione si ispira sostanzialmente all'art. 20, comma 5, lettera f della legge 15 marzo 1997, n.59, come modificato dalla legge 31 marzo 1998, n.80, concernente il trasferimento ai dirigenti amministrativi di funzioni decisionali che non richiedano, in ragione della loro specificità, l'esercizio in forma collegiale.

In particolare, per quanto concerne il premio in denaro, il riassetto delle competenze comporta la ripartizione annuale dei fondi all'uopo stanziati tra le Questure e la Commissione Centrale per le Ricompense.

Si precisa comunque che nello spirito del nuovo assetto normativo il premio in denaro è commisurato alla qualità del comportamento da ricompensare, prescindendo dal riferimento alla qualifica rivestita dal personale.

A tale riguardo sono state previste tre tipologie del riconoscimento in parola e, precisamente, per £ 200.000, £ 300.000 e £ 400.000.

In merito, attesa la specificità delle innovazioni connesse al nuovo assetto normativo, si fa riserva di diramare per i Sigg. Questori apposita circolare esplicativa.

3- Eccezioni al sistema di ripartizione delle competenze.

Eccezioni al sistema di ripartizione sono rappresentate dal mantenimento al livello centrale della valutazione:

- a) delle proposte di premio in denaro per gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza e per chiunque rivesta la qualifica di ufficiale e di agente di pubblica sicurezza;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

-11-

b) del conferimento delle ricompense di rango inferiore, laddove non venissero ravvisati i presupposti per la concessione di quelle devolute alla Commissione Centrale.

Infatti, in aderenza ai principi ispiratori della riforma, volti ad introdurre procedure rapide e semplificate, l'art. 75-ter, comma 3 stabilisce che, qualora dall'esame degli atti, la Commissione Centrale per le Ricompense ravvisi i presupposti per la concessione di ricompense per lodevole comportamento, ne delibera direttamente il conferimento.

Analogamente, ulteriori innovazioni volte alla semplificazione ed alla speditezza delle procedure sono quelle contenute negli artt. 75-ter, comma 2 e 75-quater, comma 2.

L'art. 75-ter, comma 2 stabilisce che qualora, nell'esame di una proposta per la concessione di un encomio solenne, vengano ravvisati i presupposti per l'attribuzione della promozione per merito straordinario, la Commissione Centrale trasmetterà direttamente gli atti, con parere motivato, agli organi di cui agli artt. 68 e 69 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 (il Consiglio di Amministrazione per i funzionari, ovvero le competenti Commissioni di Avanzamento per il personale delle altre qualifiche).

Allo stesso modo l'art. 75-quater, comma 2 ha previsto che la Commissione Periferica, ove riscontri gli elementi per il conferimento di ricompense per meriti straordinari e speciali, potrà direttamente trasmettere gli atti, con parere motivato, alla Commissione Centrale; diversamente, qualora la vicenda segnalata non evidenzii i presupposti per l'attribuzione dell'encomio o della lode, la Commissione Periferica ne darà comunicazione al Questore competente che avrà facoltà di concedere il premio in denaro entro il termine di trenta giorni.

Allo scopo di consentire la predisposizione delle necessarie misure organizzative, l'attuazione della normativa in argomento avrà decorrenza dal 1 gennaio 2000.

Confidando nella consueta collaborazione delle SS.LL., si resta in attesa di un cenno di assicurazione.

IL CAPO DELLA POLIZIA

ALLA COMMISSIONE CENTRALE PER LE RICOMPENSE

**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA
PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO**

A) GENERALITA' DEL DIPENDENTE

COGNOME.....

NOME.....

DATA DI NASCITA.....

QUALIFICA.....

UFFICIO DI APPARTENENZA.....

INCARICO RICOPERTO.....

B) TIPOLOGIA DEL SERVIZIO O DELL'ATTIVITA' / POSIZIONE DEL DIPENDENTE

B.1 - Tipologia del servizio o dell'attività

- polizia giudiziaria

- soccorso pubblico

- altro

B.2 - Posizione del dipendente

- in servizio

- libero dal servizio

**C) CIRCOSTANZE DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA
RICOMPENSA**

C.1 Operazione di particolare importanza

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato la particolare importanza dell'operazione, utilizzando i seguenti parametri:

- risultati complessivi conseguiti

- gravità del reato che ha determinato l'intervento
- pericolosità dell'autore/degli autori del reato
- eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato
- portata dell'evento calamitoso
- salvataggio di vite umane

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. 2) Grave pericolo di vita

Illustrare come si è realizzata tale circostanza nel caso segnalato con particolare riguardo alle seguenti condizioni:

- percezione cosciente del pericolo
- oggettiva idoneità del pericolo a neutralizzare l'operatore
- azione individuale
- assenza di specifici strumenti di tutela
- rapporto tra l'intervento e il livello di pericolo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. 3) Contributo determinante all'esito dell'operazione

Illustrare l'esatto rapporto di causalità tra l'azione dell'operatore ed i risultati complessivi conseguiti di cui al precedente punto C.1).

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

C.4) Condizioni di tempo e di luogo

Descrivere le condizioni ambientali e/o meteorologiche che hanno reso gravoso l'intervento o che ne hanno aggravato la pericolosità con particolare riguardo a:

- condizioni climatiche estremamente rigide o torride
- avversità atmosferiche (neve, grandine, nebbia ,etc.)
- assenza di illuminazione
- zone alluvionate o terremotate
- difficoltà di comunicazione
- azione svolta in luoghi affollati
- azione svolta in zone ad alta densità criminale
- azione svolta in zone particolarmente impervie

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C.5) Metodologie adottate

Illustrare le circostanze che evidenziano, nell'intervento in questione, le modalità di:

- uso delle armi
- impiego delle tecniche operative
- utilizzo delle conoscenze e delle competenze professionali
- impiego dei mezzi di soccorso e di salvataggio
- coordinamento di uomini e mezzi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C.6) Qualità personali e professionali sintomatiche della capacità di assolvere alle funzioni connesse alla qualifica superiore

Individuarle, specificando quali aspetti dell'intervento ne sono stati la dimostrazione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'OPERATORE

IL PROPONENTE

ALLA COMMISSIONE CENTRALE PER LE RICOMPENSE

**PROPOSTA DI CONFERIMENTO
DELL'ENCOMIO SOLENNE**

A) GENERALITA' DEL DIPENDENTE

COGNOME.....

NOME.....

DATA DI NASCITA.....

QUALIFICA.....

UFFICIO DI APPARTENENZA.....

INCARICO RICOPERTO.....

B) TIPOLOGIA DEL SERVIZIO O DELL'ATTIVITA' / POSIZIONE DEL DIPENDENTE

B.1 - Tipologia del servizio o dell'attività

- polizia giudiziaria

- soccorso pubblico

B.2 - Posizione del dipendente

- in servizio

- libero dal servizio

**C) CIRCOSTANZE DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA
RICOMPENSA**

C.1 Operazione di particolare importanza o rischio

C.1.1 Operazione di particolare importanza

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato la particolare importanza dell'operazione, utilizzando i seguenti parametri:

- risultati complessivi conseguiti
- gravità del reato che ha determinato l'intervento
- pericolosità dell'autore/degli autori del reato

- eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato
- portata dell'evento calamitoso
- salvataggio di vite umane

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(in alternativa)

C.1.2. Operazione di particolare rischio

Illustrare come si è realizzata tale circostanza nel caso segnalato con particolare riguardo al verificarsi delle seguenti condizioni:

- percezione cosciente del rischio
- oggettiva idoneità del rischio a ledere l'incolumità dell'operatore
- azione individuale
- assenza di specifici strumenti di tutela
- rapporto tra l'intervento e il livello di rischio

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C.2) Spiccate qualità professionali

Individuarle specificando quali aspetti dell'intervento ne sono stati la dimostrazione con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- uso delle armi
- impiego delle tecniche operative
- utilizzo delle conoscenze professionali
- particolare acume investigativo
- impiego dei mezzi di soccorso e/o di salvataggio
- approfondita conoscenza della normativa inerente all'intervento espletato
- capacità organizzativa (coordinamento di uomini e mezzi)

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....

C.3) Non comune determinazione operativa

Evidenziare come si è manifestato in concreto tale aspetto con riferimento ai seguenti criteri:

- spirito d'iniziativa
- tempismo dell'intervento
- impiego razionale delle risorse a disposizione
- coraggio dimostrato

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C.4) Condizioni di tempo e di luogo

Descrivere le circostanze meteorologiche e/o ambientali che hanno reso gravoso l'intervento o che ne hanno aggravato il rischio con particolare riguardo a:

- condizioni climatiche estremamente rigide o torride
- avversità atmosferiche (neve, grandine, nebbia ecc.)
- assenza di illuminazione
- zone alluvionate o terremotate
- difficoltà di comunicazione
- azione svolta in luoghi affollati
- azione svolta in zone ad alta densità criminale
- azione svolta in zone particolarmente impervie

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. 5) Contributo all' esito dell'operazione

Specificare l'esatto rapporto di causalità tra l'operato del dipendente e i risultati complessivi conseguiti di cui al precedente punto C.1.1

.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

L'OPERATORE

IL PROPONENTE

ALLA COMMISSIONE PERIFERICA PER LE RICOMPENSE DI.....

**PROPOSTA DI CONFERIMENTO
DELL'ENCOMIO**

A) GENERALITA' DEL DIPENDENTE

COGNOME.....

NOME.....

DATA DI NASCITA.....

QUALIFICA.....

UFFICIO DI APPARTENENZA.....

INCARICO RICOPERTO.....

B) TIPOLOGIA DEL SERVIZIO O DELL'ATTIVITA' / POSIZIONE DEL DIPENDENTE

B.1 - Tipologia del servizio o dell'attività

- polizia giudiziaria
- soccorso pubblico
- controllo del territorio
- ordine pubblico
- studio, ricerca, monitoraggio
- progetti - obiettivi finalizzati al miglioramento dei servizi istituzionali
- formazione e addestramento
- cooperazione internazionale

B.2 Posizione del dipendente

- in servizio
- libero dal servizio

**C) CIRCOSTANZE DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA
RICOMPENSA**

C.1) Importante servizio o attività istituzionale

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato l'importanza del servizio o dell'attività, utilizzando i seguenti parametri:

- risultati complessivi conseguiti

- tipologia del reato che ha determinato l'intervento
- profilo criminale dell'autore/degli autori del reato
- caratteristiche dell'evento calamitoso
- soccorso alle persone
- eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale
- tipologia e rilievo del servizio di ordine pubblico
- rilievo per l'Amministrazione dell'attività di studio, di ricerca e formazione
- utilità per i cittadini del progetto
- innovazioni tecnologiche realizzate
- nuove metodologie introdotte

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C.2) Spiccate qualità professionali

Individuarle specificando quali aspetti dell'intervento ne sono stati la dimostrazione con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- uso delle armi
- impiego delle tecniche operative
- spirito d'iniziativa
- particolare acume investigativo
- approfondite conoscenze della normativa inerente all'intervento espletato
- capacità organizzativa (coordinamento di uomini e mezzi)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C.3) Condizioni di tempo e di luogo

Descrivere le circostanze meteorologiche e/o ambientali che hanno reso gravoso l'intervento o che ne hanno aggravato il rischio con particolare riguardo a:

- condizioni climatiche estremamente rigide o torride
- avversità atmosferiche (neve, grandine, nebbia ecc.)
- assenza di illuminazione
- zone alluvionate o terremotate
- difficoltà di comunicazione
- azione svolta in luoghi affollati
- azione svolta in zone ad alta densità criminale
- azione svolta in zone particolarmente impervie

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C.4) Rilevanti risultati nei compiti d'istituto

Indicarli dettagliatamente specificando il rapporto di causalità tra l'operato del dipendente e i risultati complessivi conseguiti di cui al precedente punti C.1

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'OPERATORE

IL PROPONENTE

ALLA COMMISSIONE PERIFERICA PER LE RICOMPENSE DI.....

**PROPOSTA DI CONFERIMENTO
DELLA LODE**

A) GENERALITA' DEL DIPENDENTE

COGNOME.....

NOME.....

DATA DI NASCITA.....

QUALIFICA.....

UFFICIO DI APPARTENENZA.....

INCARICO RICOPERTO.....

B) TIPOLOGIA DEL SERVIZIO O DELL'ATTIVITA' / POSIZIONE DEL DIPENDENTE

B.1 - Tipologia del servizio o dell'attività

- polizia giudiziaria
- soccorso pubblico
- controllo del territorio
- ordine pubblico
- studio, ricerca, monitoraggio
- progetti - obiettivi finalizzati al miglioramento dei servizi istituzionali
- formazione e addestramento
- cooperazione internazionale

B.2 Posizione del dipendente

- in servizio
- libero dal servizio

**C) CIRCOSTANZE DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA
RICOMPENSA**

C.1) Apprezzabili risultati nell'espletamento dei compiti di istituto

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato l'apprezzabilità del risultato utilizzando i seguenti criteri:

- risultati complessivi conseguiti
- tipologia del reato che ha determinato l'intervento
- profilo criminale dell'autore/degli autori del reato
- caratteristiche dell'evento calamitoso
- soccorso alle persone
- eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato
- tipologia e rilievo del servizio di ordine pubblico
- rilievo per l'Amministrazione dell'attività di studio, di ricerca e formazione
- utilità per i cittadini del progetto
- innovazioni tecnologiche realizzate
- nuove metodologie introdotte

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C.2) Capacita' tecnico- professionali

Illustrare quali aspetti del servizio o dell'attività svolta ne sono la dimostrazione tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenza delle norme generali e particolari relative al servizio espletato
- uso delle armi e delle tecniche operative
- intuito investigativo
- spirito di osservazione
- rapidità e tempismo nell'intervento
- utilizzo delle conoscenze e delle competenze professionali

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C.3) Condizioni di tempo e di luogo

Descrivere le circostanze meteorologiche e/o ambientali che hanno reso gravoso l'intervento o che ne hanno aggravato il rischio con particolare riguardo a:

- condizioni climatiche estremamente rigide o torride
- avversità atmosferiche (neve, grandine, nebbia ecc.)
- assenza di illuminazione

- zone alluvionate o terremotate
- difficoltà di comunicazione
- azione svolta in luoghi affollati
- azione svolta in zone ad alta densità criminale
- azione svolta in zone particolarmente impervie

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C.4) Applicazione e impegno professionale

Indicare quali aspetti del servizio o dell'attività svolta hanno dimostrato il possesso di tale requisito, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- continuità e assiduità dell'impegno lavorativo per il raggiungimento del risultato
- utilizzazione di metodi e/o tecniche idonee allo scopo
- attaccamento al servizio
- spirito di sacrificio
- spirito di iniziativa

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'OPERATORE

IL PROPONENTE

AL SIGNOR QUESTORE DL.....

**PROPOSTA DI CONFERIMENTO
DEL PREMIO IN DENARO**

A) GENERALITA' DEL DIPENDENTE

COGNOME.....

NOME.....

DATA DI NASCITA.....

QUALIFICA.....

UFFICIO DI APPARTENENZA.....

INCARICO RICOPERTO.....

A.1 Posizione del dipendente

- in servizio
- libero dal servizio

B) TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

- polizia giudiziaria
- soccorso pubblico
- controllo del territorio
- ordine pubblico
- studio, ricerca, monitoraggio
- progetti - obiettivi finalizzati al miglioramento dei servizi istituzionali
- formazione e addestramento
- cooperazione internazionale

C) - ATTIVITA' ESPLETATA

Evidenziare quali aspetti dell'attività espletata dal dipendente siano meritevoli di segnalazione tenendo conto dei seguenti aspetti:

C.1 Risultati conseguiti

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

C.2 Condizioni di tempo e di luogo

Descrivere le circostanze meteorologiche e/o ambientali che hanno eventualmente connotato l'attività meritevole di segnalazione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C.3) Capacità e impegno dimostrati

Illustrare quali aspetti dell'attività svolta ne sono la dimostrazione tenendo conto dei seguenti criteri:

- continuità e assiduità dell'impegno lavorativo
- attaccamento al servizio
- assetto formale
- solerzia dimostrata
- conoscenza delle norme regolanti lo specifico servizio
- utilizzazione di metodi e strumenti idonei allo scopo
- cura, precisione e diligenza dimostrata nell'espletamento dell'attività

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'OPERATORE

IL PROPONENTE
